



Le scelte strategiche

- link-**
- label-**
- titolo-**
- sottosezione-**
- 0202** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il percorso di autovalutazione delle scuole

Tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (il Rapporto di AutoValutazione, ossia lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione della scuola).

Il PdM (piano di miglioramento) è lo strumento mediante cui ciascuna scuola progetta e governa i processi di miglioramento degli esiti, intervenendo su di essi. Nel RAV a partire dagli esiti di apprendimento insoddisfacenti si individuano le criticità, tra queste ultime si selezionano le priorità, si individuano traguardi (triennali) e obiettivi di processi (annuali). Si tratta di mettere a punto un circolo virtuoso che, a partire dagli esiti con più criticità, conduca ad esiti migliorati.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione della scuola è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente Scolastico, attraverso la costituzione di uno specifico NIV, ossia Nucleo Interno di Valutazione.

La compilazione del RAV permette di far emergere punti di forza e di debolezza, anche grazie al confronto tra i dati relativi alla nostra scuola e quelli delle altre che, rappresentando un punto di riferimento esterno, consentono di riflettere sulle scelte compiute e di valutarle avendo più elementi a disposizione. Sulla base dell'analisi svolta e delle riflessioni sulle problematicità emerse si decide su quali nodi critici intervenire e in



quale modo.

Il nostro Istituto in base all'analisi dei dati degli anni precedenti ha individuato le seguenti priorità, traguardi e obiettivi di processo che verranno monitorati e valutati attraverso gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione misurabili:

Priorità 1: Contenere il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva al termine del biennio.

Traguardo 1: Ridurre del 3% nel corso del triennio il dato.

Obiettivi di processo: Promuovere azioni didattiche più coinvolgenti e motivanti. Predisporre prove comuni e simulazioni di prove standardizzate.

Priorità 2: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo 2: Ridurre ulteriormente del 3% il differenziale negativo rispetto agli indicatori di scuole con contesti simili, incrementando il dato relativo al rendimento di livello base in matematica, di livello medio in italiano e inglese.

Obiettivi di processo: Rafforzare le azioni di recupero, sostegno e aiuto allo studio. Promuovere azioni didattiche più coinvolgenti e motivanti. Sviluppare strategie e strumenti di recupero ed inclusione. Migliorare gli organici raccordi con la scuola media inferiore, in particolare nella condivisione delle competenze in uscita e in entrata. Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica collegandola ad iniziative di loro interesse.

In allegato un confronto storico dei risultati delle prove Invalsi.

ALLEGATI:

Analisi Grafici Invalsi.pdf